

L'abbandono dell'io è più arduo della morte fisica. È relativamente facile morire nella speranza di essere accolti da Dio nell'altra vita. La morte mistica è invece una morte che non sa come proseguiranno le cose nell'aldilà. Una morte che non lascia adito ad una speranza di vita futura. Una morte come quella di Gesù che ha detto: "Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito". Qui non c'è il desiderio di un paradiso, la speranza di essere accolti amorevolmente da Dio. Qui si lascia andare tutto. [p. 7]

AI PIEDI DEL
CARMELO

In questo momento storico la presenza di guide spirituali è divenuta ancora più urgente se si pensa alla grande esigenza di relazioni vere che ognuno di noi ha. Si può dire questo soprattutto della generazione più giovane, in particolar modo quando è posta davanti alla scelta della vita, ma non solo. Una ragione per tutte ci fa comprendere l'importanza della presenza di un padre o madre spirituale come mediazione per l'incontro con Dio: il fatto che il Verbo della vita si sia reso visibile e incontrabile in questo mondo, Lui l'Emmanuele. [p. 31]

Dio, o il *Brahman*, è il Supremo Silenzio. L'anima è silenzio. La pace è silenzio. L'*Atman* è silenzio. Il silenzio è il linguaggio del *Brahman*. Il silenzio è il linguaggio del cuore. Il silenzio è il linguaggio del saggio. Il silenzio è forza immensa. Il silenzio è grande eloquenza. Il silenzio è Dio. Il silenzio è il substrato di questo corpo, mente, *prana* e sensi. Il silenzio è la base di questo universo. Il silenzio è potere. Il silenzio è una forza

vivente. Il silenzio è l'unica realtà. Quella pace che oltrepassa ogni comprensione, è silenzio. L'obiettivo, lo scopo della vostra vita è il silenzio. Al di là di tutti i rumori e i suoni c'è il silenzio – la vostra Anima interiore. Il silenzio è la vostra reale natura. Il silenzio è l'esperienza intuitiva. Il silenzio aiuta il Sé intuitivo ad esprimere Se stesso.

Entrare nel silenzio significa diventare Dio. [p. 12]

L'ESSENZA DELLA VITA [p.60]



La mappa

IL MANDATO APOSTOLICO

È vero che Gesù non vuole donne tra i suoi ministri e vescovi? Alcuni studi recenti hanno offerto spunti di riflessione sul ruolo delle donne nella Chiesa delle origini e antica, contribuendo al ripensamento della loro missione apostolica e ministeriale, recentemente

posta al centro dell'attenzione da un libro sull'ordinazione della cattolica Ludmila da parte del suo vescovo nel secolo scorso [M.T. Winter, *Dal profondo. La storia di Ludmila Javorova, ordinata sacerdote della Chiesa Cattolica Romana*, Roma, Ediz. Appunti di Viaggio 2005]. [p. 39]

Domani ti ricorderai del nonno che ti ha cullato, ti ha fatto dormire, ha giocato con te, è stato sveglio con te, ti ha osservato crescere proteggendo il tuo ambiente dai pericoli? No, questo non mi deve importare. Sono forse io capace di ricordarmi del mio Signore, se lui stesso non viene incontro alla mia superficialità? Domani sarai come il tuo dono e il tuo operare ti consentirà di essere. [p. 51]

TAGLIARE L'ERBA
CHE CRESCE

Da bambino, non mi capacitavo del movimento delle lancette dell'orologio. Le osservavo con attenzione, ma non riuscivo a coglierne lo spostamento che tuttavia avveniva; infatti, se distoglievo lo sguardo per qualche minuto e poi osservavo nuovamente il quadrante mi accorgevo dell'avvenuto movimento. Lo stesso avviene con l'erba: se la si osserva non si nota il suo crescere, ma dopo qualche giorno, anche se prima sembrava immobile, si nota come sia cresciuta e abbia magari invaso posti in cui prima non c'era. Questo è anche quello che avviene in relazione alla vita: troppo spesso ci accorgiamo in ritardo delle cose. [p. 19]